

**IL CASO.** L'ospedale cittadino avverte che lunedì non vi sarà alcun trattamento con il discusso metodo

# Stamina, il Civile ai pazienti: «Non venite»

Gli Spedali Civili di Brescia ribadiscono che lunedì 5 maggio il trattamento con il metodo Stamina non riprenderà. L'ospedale cittadino ha quindi invitato i pazienti interessati a non presen-

tarsi. A sostenere il contrario erano stati i nuovi avvocati di Davide Vannoni, riferendosi al provvedimento di un giudice di Marsala.

• PAG 13

**MESE DELLA SALUTE**

A Brescia obeso  
un bambino su tre  
Parte la sfida  
della prevenzione

**L'APPELLO.** L'ospedale ricostruisce lo scambio di e-mail con Vannoni

# Caso Stamina, il Civile ai malati: «Non venite»

Nè biologa, nè medici: confermato lo stop alle cure

Gli Spedali Civili di Brescia annunciano che il trattamento con il metodo Stamina non riprenderà e invitano i pazienti e familiari a non presentarsi il 5 maggio in ospedale: non ci saranno infatti né la biologa di Stamina né medici disponibili a eseguire il trattamento. Con una nota pubblicata sulla homepage del nosocomio, l'Azienda ospedaliera «ritiene doveroso informare che il 5 maggio la somministrazione del trattamento Stamina non potrà pertanto riprendere».

**L'AZIENDA** ricorda la presa di posizione dei medici del nosocomio che collaboravano con Stamina di sospendere il trattamento in attesa che la nuova Commissione governativa dia una risposta sulle questionilegate al metodo di Vannoni e sottolinea di non aver ritenu-to di dover e poter adottare «ordini di servizio» nei con-fronti di tali medici, mentre nessun altro medico degli Spe-dali ha accettato di proseguire il trattamento.

Pesa l'assenza della biologa Molino. «Con e-mail del 18 aprile 2014 - spiega la nota del

Civile - il professor Vannoni ha comunicato all'Azienda che la dottoressa Erica Molino potrà riprendere servizio presumibilmente il giorno 5 maggio 2014». A seguito di questa mail, l'Azienda precisa di aver invitato per ben due volte (con note del 24 e del 29 aprile 2014) la dottoressa a comuni-care personalmente e per iscritto se intendesse assicura-re la propria disponibilità a ri-prendere, a partire appunto dal 5 maggio 2014, le operazio-ni necessarie per la sommini-strazione del cosiddetto tratta-mento Stamina, avvisandola che in mancanza di una sua impegnativa risposta entro le ore 20 del 29 aprile la "scriven-te Azienda" avrebbe ritenuto che non intendeva riprendere la propria attività.

**MA «NESSUNA** risposta è perve-nuta da parte della dottoressa Molino nel termine assegnato - continua il Civile - mentre il professor Vannoni, con e-mail del 29 aprile 2014, si è limitato a contestare il fatto che il Civi-le si fosse rivolto direttamente alla dottoressa Molino». Van-noni avrebbe in quella occasio-

ne confermato genericamen-te «la disponibilità del nostro personale a presenziare presso i laboratori del Civile il gior-no 5 maggio».

**IL SECONDO** motivo dello stop a Stamina riguarda il persona-le degli Spedali Civili: nessun medico vuole più collaborare. Come noto, i clinici dell'Azienda ospedaliera finora coinvol-ti nelle attività correlate alla somministrazione del tratta-mento cellulare, quando han-no appreso che il ministro del-la Sanità aveva firmato il de-creto di nomina dei compo-nenti del Comitato scientifico per la valutazione del metodo, all'inizio di aprile hanno co-municato «di ritenere oppor-tuno e doveroso sospendere la nostra collaborazione, rima-nendo in attesa che la nuova commissione dia una risposta esauriente alle molteplici que-stioni tuttora aperte riguardo tale metodica».

E questa decisione è tuttora mantenuta ferma. Nè è stato possibile ricostruire una equi-pe alternativa, dal momento che il sondaggio delle disponi-

bilità effettuato attraverso una comunicazione fatta circolare per conto del dg Belleri tra i medici traumatologi e gli anestesiisti del dipartimento osteo-articolare non ha raccolto alcuna adesione. ●



Manifestazione davanti al Civile

